



Delitti... senza castigo

di Roberto Furcillo

Infanti violati, martoriati
dolcissime immature infibulate.
Agognati figli, 'pezzi di cuore'
rubati al loro tempo
ora mutati, da mutanti mani.
Frutti di amori implosi
spinti su ispide mura
e imbracati a mo' d'ariete
pronti a sbrindellare
oscure porte medievali
fatte di offesi silenzi
e parole dure, senza profezie
"Delitti...senza castigo"
in quest'era cieca, sorda ai lamenti.
Verranno ancora inverni
dagli sguardi biechi
prima di profetiche nuove arche
prima di attesi Messia
per debellare i nuovi minotauri,
le arpie, le infime meduse,
le afone sibille.
Plumbee nuvole orientali
turbineranno all'orizzonte
ad annunciare diluvi di buon senso
per districare tra gli ultimi respiri
e lo sfinimento del dolore
i radicati semi di Gomorra
per una coscienza nuova
bramata... lungamente attesa.